

è un prodotto **amaltea edizioni**

**www.zac7.it**

raiano tel/fax 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com

supplemento **quindicinale**  
anno VII numero 9 di **ZAC mensile** anno XII  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

venerdì 16 maggio 2014

**IL PUNTO**  
di **patrizio iavarone**

Non è cosa facile orientarsi nel voto, non in queste elezioni regionali che hanno riempito le campagne elettorali di tanti slogan e immagini e poca, pochissima sostanza, programmi. Chi va in "direzione futuro", chi "tutti a casa", chi a bordo di camion che sembrano più arche di Noè. Non è facile per una regione che ad ogni legislatura, registra ormai da decenni, scandali e arresti ai vertici: dall'era Falconio a quella Chiodi, passando per Pace e Del Turco. La regione delle mazzette, delle stanze d'albergo e champagne, degli affari tra rifiuti e sanità. Dove si vive senza carte di credito per anni con i soldi della zia e dove "atterrano gli Ufo", a cui pure qualcuno avrà dato il passaporto. Dove lo Stato c'è ma non si vede, ma si sente, con le sue grasse risate sulle macerie dell'Aquila e le spoliazioni che non hanno in conto le difficoltà di vivere la montagna. Tra promesse e annunci, mezze verità e abili bugie. Fondi mostrati e mai utilizzati e chissà se ci sono mai stati. I numeri forse possono soccorrere la memoria, per un popolo che la perde facilmente, troppo facilmente. E quello appena trascorso, ce lo dice uno studio di Aldo Ronci, è stato davvero un annus horribilis: nel 2013 sono stati persi 24 mila posti di lavoro dipendente a fronte dell'attivazione di 6 mila unità lavorative autonome. Mai così male da quindici anni a questa parte con il Pil che nel quinquennio appena passato ha registrato una flessione del 9,8 per cento, rispetto al 7,4 per cento della media nazionale; dove l'export ha segnato un dato negativo del meno 12 per cento, a fronte di un valore positivo nazionale del più 6 per cento. E poi ci sono i poveri tra i poveri. Ci siamo noi, nella Valle Peligna, nel Centro Abruzzo, dove l'industria è scomparsa, il turismo fa fatica e l'ambiente è violentato. Dove si chiudono tribunali, non si aprono ospedali, si viene esclusi dal cratere e inclusi nei gasdotti. Un territorio senza rappresentanti, senza voce e senza più identità: svenduto dalla politica, dai sindacati, dagli interessi di piccoli orticelli nel deserto. Non un'idea, una leadership vera che sappia andare oltre la propria ambizione e portare questo territorio non a rivendicare posizioni, ma a piazzarsi in un contesto regionale. La strada che abbiamo perso, come la memoria.

**IL GIORNALE ON LINE È SU ZAC7.IT ANCHE IN PDF**

## La suola

**Da Sulmona a Vasto: Coveri smentisce e diffida sul suo interessamento all'apertura di calzaturifici in Abruzzo. Revocato il finanziamento alla Eco Servizi. Sogni e promesse elettorali dal vaso di Pandora**

di **simona pace**

**SULMONA.** Un calzaturificio itinerante che in base alle esigenze, quelle elettorali, attraversa l'Abruzzo. I progetti di due distretti della moda in regione, entrambi sotto la firma di Enrico Coveri, non si erano mai visti e mai si vedranno, probabilmente. Sulmona e Vasto le prescelte. La prima con tanto di progetto e relazione dettagliata della Eco Servizi Group di Giulianova e la seconda che do-

veva essere presentata la scorsa settimana durante una conferenza stampa alla presenza del governatore Gianni Chiodi, salvo poi essere annullata «per problemi di comunicazione interna all'azienda Coveri» con la promessa di fare «chiarezza nei prossimi giorni». Sarà stata, chissà, la secca smentita da parte proprio del brand Enrico Coveri a creare le incomprensioni, fatto è che la stessa si è

riservata l'avvio di querele perché «non è in corso alcun progetto di aperture industriali né nel territorio di Vasto, né altrove - si legge in una nota dell'ufficio legale di Coveri - di non aver autorizzato alcuna pubblicità su tali progetti e nessuna conferenza stampa». La maschera l'aveva buttata giù proprio questo giornale qualche numero fa. La Eco Servizi, con legale rappresentante Antonio

Salutari subentrato a gennaio ad Antonio Di Censo, aveva ottenuto 1,2 milioni di euro di finanziamento regionale nel giugno 2013 nell'ambito del progetto "Abruzzo Sviluppo 3" con la promessa di 130 assunzioni. Un miracolo. A gennaio scorso, infatti, l'ultimatum della Regione che sollecitava integrazioni nella documentazione sulla fidejussione bancaria. La richiesta di garanzia, insomma, che i soldi e gli investimenti ci fossero davvero. Ma dalla Eco Servizi neanche una risposta. Quindi il 26 febbraio la revoca del finanziamento: molto prima, cioè, che si iniziassero a rastrellare candidature a destra e a manca (continue fino a qualche giorno fa), quando la Eco Servizi non disponeva più di quel milione e passa di finanziamento. Non è bastata evidentemente la particolareggiata relazione di quello che doveva ergersi a "Distretto della moda", presunta proprietà di più società riunite sotto il nome di Gruppo Moda Italia S.p.a. con la benedizione del misterioso "cavaliere" legato a Chiodi, come ebbe a dire su queste pagine uno dei "talent scout" elevato a responsabile della comunicazione del gruppo. Poi il vaso di Pandora che si apre e tutti i "vi faremo sapere" che crollano all'ombra della speculazione politica; con le centinaia di curricula e sogni schiacciati da una "suola di scarpa".

## La griffe



**INCHIESTA •**  
**Giusto per votare**

**CRONACA**

## Sogno in carrozza

**Torna a vivere la ferrovia Sulmona-Carpinone: treni storici e officina d'epoca per lo sviluppo turistico. Prime corse il 17 e il 18**

di **elisa pizzoferrato**

**SULMONA.** Nuova vita per la tratta ferroviaria Sulmona-Castel di Sangro. Dopo l'abbandono da parte di Ferrovie dello Stato di un percorso considerato da tempo non più interessato dalla grande mobilità pendolare e per questo antieconomico, ecco presentato il progetto di Fondazione FS in partnership con il Parco Nazionale della Majella. Un progetto di rilancio turistico che affidando alle FS la manutenzione della strada ferrata e all'ente Parco l'organizzazione delle corse, la promozione e vendita di biglietti e pacchetti turistici, sabato 17 e domenica 18 maggio vedrà le prime carrozze stori-



che attraversare il panorama unico della "Transiberiana d'Italia". Dopo oltre un anno di lavoro, la tratta abruzzese si trasforma in museo dinamico alla portata di quanti vorranno scoprire quello che è stato definito un capolavoro dell'ingegneria ferroviaria italiana. Da Sulmona a Pettorano sul Gizio proseguendo per Cansano e Campo di Giove fino a Palena, arrivando a toccare le località di Rivisondoli, Pescocostanzo, Roccaraso, Alfedena, Scontrone per fermarsi a Castel di Sangro lungo un percorso di 76 km; «ma - assicurano

**CRONACA**

## Senza stipendio, rifiuti in strada

**Il 6 giugno sciopero dei dipendenti della M Consorzi Servizi: l'azienda non paga la tredicesima e il Comune tarda nell'affidamento**

**SULMONA.** Tanta rabbia, non ne possono più i lavoratori della M Consorzi Servizi che per conto del Comune di Sulmona si occupano di rifiuti, servizio scuolabus, manutenzione e verde pubblico. Hanno dichiarato una giornata di sciopero per il 6 giugno, ventiquattro ore in cui queste mansioni saranno lasciate in standby perché il loro stipendio lo vogliono e vogliono anche la tredicesima, in ritardo da cinque mesi. Nell'incontro dello scorso 8 maggio l'azienda, infatti, si è dichiarata indisposta al pagamento, anche sotto forma di rateizzazione. Una situazione che non si limita al



solo compenso, ma che riguarda una instabilità che affonda le sue radici nella tipologia di collaborazione tra consorzio e Comune a suon di rinnovi mese per mese. Azienda inadempiente e futuro incerto per i 35 dipendenti che lamentano anche l'impossibilità di riuscire a svolgere efficacemente tutte le mansioni che spettano loro. Così a risentire è la città con le erbacce che rasentano il metro e mezzo e i rifiuti che cominciano a sbucare dai cassonetti. Con gli abitanti che non utilizzano più i marciapiedi e gli

**CASA più**  
**Convenienza..**  
**..a 2 passi da casa**  
**www.negoziacasapiu.it**  
SULMONA • PRATOLA • PESCARA • MONTESILVANO • PENNE  
BOLOGNANO • FRANCAVILLA • LANCIANO • CASTEL DI SANGRO

**ALASKA**  
Via Mariti Isiriani delle Felbe 51 - Zona Industriale - Sulmona  
AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE - BIOPOLIMERI UNI EN 13432  
**AL**  
www.alaskaitalia.it  
Tel. 0864 251 8100  
Sacchetti **BIOPLASTICA** Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretraibile  
Sacchetti **ROTOLO** Raccolta Differenziata



**Pratola Peligna**

Via Gramsci, 136  
Tel. 0864.2751

**DALLA PRIMA**

**Sogno in carrozza**

i promotori – presto prolungato fino a Carpinone». Queste le tappe del 'Treno del Parco' pronto ad accogliere i viaggiatori (oltre mille le prenotazioni) nei suoi cinque vagoni di cui uno, l'antica carrozza ristorante, interamente dedicata alla presentazione e degustazione dei prodotti tipici locali. Soddisfatto il presidente del Parco Franco Iezzi per l'entusiasmo con cui è stata accolta l'iniziativa di cui l'appuntamento del prossimo week end è solo l'inizio: Sulmona ospiterà infatti anche un'officina dei treni storici, mentre il Parco punta ad acquisire la gestione dei caselli ferroviari presenti sul tragitto come già è stato fatto per quello di Palena, trasformato in luogo di sosta e ristoro dove poter affittare biciclette a pedalata assistita, ciaspole e quant'altro per scoprire da vicino il territorio. Un'iniziativa che, accolta con ottimismo dalle associazioni che da anni si battono per il ripristino delle ordinarie vie di trasporto pubblico, ha fornito lo spunto per ripensare quei collegamenti 'troppo frettolosamente abbandonati' a danno delle reali esigenze di chi nel territorio lo vive. E l'occasione non poteva essere migliore, alla vigilia del rinnovo dell'ente regionale e della scadenza del contratto di servizio con Trenitalia che proprio la Regione dovrà rivedere con la concreta possibilità di restituire un'importante via di comunicazione e sviluppo. Decisamente un treno da non perdere.

**Senza stipendio, rifiuti in strada**

stessi lavoratori intimiditi da zecche e rifiuti che si trovano tra l'erba, opera dell'inciviltà di alcuni. Un problema a cui loro stessi si dicono sensibili, ma numericamente impossibilitati. La Cgil ha, perciò, presentato richiesta scritta per un incontro urgente con sindaco, presidente del consiglio e capigruppo consiliari per chiarire una volta per tutte il destino dei lavoratori e quello, soprattutto, del servizio di nettezza urbana. Dal sindacato chiedono atti e delibere urgenti e chiarezza nel capire le motivazioni per le quali ancora non è subentrato il Cogesa ed eventualmente cercare qualche altro soggetto per l'esternalizzazione del servizio. Anche l'ispettorato del lavoro sarà chiamato in causa perché se bisogna far chiarezza bisognerà farlo a 360 gradi. Disagi, infatti, i lavoratori li vivono anche nell'organizzazione di turni, nella mancanza di divise e nutrono tanti dubbi sull'azienda stessa. Dovranno essere inserite, invece, all'interno del debito fuori bilancio alcune fatture della M Consorzi inerenti il periodo 2009-2011 che il consorzio ha ripresentato in Comune correttamente e il cui pagamento dovrà essere deliberato dal consiglio. Se non arriverà la convocazione dell'incontro con i rappresentanti comunale sarà proprio dal consiglio, il prossimo 23 maggio, che partirà la protesta. **s.pac.**

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

**L'INCHIESTA**

di pasquale d'alberto

**Programmi vuoti e poche idee: una campagna elettorale giocata molto sull'immagine e poco sulla sostanza**

# Giusto per votare



Ad una settimana dal voto per le elezioni regionali, un tema sembra unire tutti i candidati del Centro Abruzzo che si contendono un seggio a palazzo dell'Emiciclo: chi è "più candidato del territorio". Questo, infatti, è lo slogan e l'immagine prevalente che caratterizza i candidati dei due partiti maggiori, Sandro Ciacchi e Massimo Di Paolo. Ma il loro appare quasi un appello disperato per bloccare le infiltrazioni di candidati esterni, da D'Amico a Iampieri; da Ricciuti a Pietrucci. D'altronde basta dare uno sguardo ai tabelloni elettorali per rendersi conto della presenza che definire variegata è un eufemismo. C'è chi, come Gerosolimo, poi, il suo essere "del territorio" lo ha esemplificato plasticamente nello spot televisivo mostrando volti "del popolo" con un cartello "È l'ora di fare". Per fare cosa, poi, non si sa! Non mancano, tuttavia, accenti originali, come quella di Flora Viola, sindaco di Civitella Alfedena e candidata del Partito democratico, che ha sottoscritto con D'Alfonso una specie di contratto dominato da due punti: piccoli Comuni e parità di genere, seguita dalla candidata del Psi, Luisa Taglieri. Un tema, quello dei piccoli Comuni, che sembra essere presente anche in altri candidati, come Ezio Di Giulio, candidato per "Valore Abruzzo" nell'Alto Sangro. Ma non mancano "sveltine" dell'ultima ora, di dubbio gusto, come l'inserimento interessato di questo o quel personaggio in commissioni, giurie, o altri marchingegni del genere. I candidati Cinque Stelle, Giovannuscio e Gabriella Di Girolamo puntano molto sul tema del ricambio della classe dirigente e sul "tutti a casa", con scarsi accenti alle tematiche locali. Punta molto sul tema della ricostruzione post sisma, dal canto suo, il candidato di "Abruzzo facile" Emilio Nusca. Quello che sembra assente dalla campagna elettorale sono i grandi temi, che saranno centrali nel prossimo quinquennio amministrativo regionale. Ed allora, nessuna idea concreta sulla sanità, sulle tematiche ambientali, a partire dalla sentenza della Corte Costituzionale che ha bocciato la legge della

Regione che vietava l'attraversamento delle aree sismiche da parte di opere pubbliche come il metanodotto. Anzi, su questo tema, sembra che i candidati, soprattutto quelli degli schieramenti maggiori, abbiano deciso di mettere la testa sotto la sabbia facendo gli struzzi. Nella speranza di non inimicarsi né chi è contrario al metanodotto e né chi è favorevole. Nessun candidato ha detto la sua sull'utilizzo dei fondi Fas né sui fondi delle programmazione regionale 2014-2020. Ma nemmeno sul ruolo che dovranno svolgere strutture come le Dmc, inaugurate in pompa magna alla fine dello scorso anno, ma tuttora al palo. O sui finanziamenti ai Comuni per il completamento del ciclo integrato dei rifiuti e l'avvio della raccolta differenziata nei paesi che ancora non l'hanno fatto. Né, infine, sul funzionamento della macchina regionale, a nostro parere il vero problema della Regione Abruzzo in questi anni. Si fa melina, perché una realtà territoriale da tempo al di fuori delle principali dinamiche regionali come il Centro Abruzzo, i candidati preferiscono guardarsi l'ombelico, curare l'immagine, stare attenti a non fare gaffe e commettere errori, anziché mettere in gioco idee e proposte. Né, in questo, aiutano i candidati alla carica di presidente. Con Gianni Chiodi a ripetere in maniera ossessiva di essere pronto a giurare di lasciare una "regione migliore" senza spiegare il per come ed il perché. D'Alfonso a gridare ai quattro venti di essere pronto ad introdurre velocità nella macchina regionale, senza spiegare chi avrà l'ardire e la capacità di rendere omogeneo un gruppo che si preannuncia come un caleidoscopio di idee e provenienze piuttosto ingovernabile. Con Acerbo che cerca di dare corpo a risentimenti e rabbia dove invece serpeggia stanchezza e rassegnazione. E la candidata dei Cinque Stelle Sara Marozzi, un po' sbiadita (sembra più vivaci i candidati locali), al rimorchio delle tematiche nazionali, anche se sondaggi "segreti"

**I candidati del Centro Abruzzo giocano tutto sull'appartenenza territoriale, senza risparmiare sveltine e colpi bassi. Assenti dai "comizi" i grandi temi: dalla sanità, all'ambiente, alla riorganizzazione della macchina amministrativa. A Pacentro si fanno i conti con un debito di 2 milioni di euro, nella sfida tra conservazione e rinnovamento**

esibiti qua e là la danno in spettacolare rimonta. Eppure c'è anche una parte della regione che attende con ansia che a palazzo dell'Emiciclo ed a palazzo Silone arrivi una ventata di cambiamento. E quella delle imprese che nascono qua e là, in agricoltura, nella zootecnia, nell'elettronica e nei servizi, nell'artigianato, nella cultura, ai quali finanziamenti europei e maggiori opportunità di accesso al credito sarebbero essenziali. E nel Centro Abruzzo, nonostante la crisi, ce ne sono molte. Nessun candidato, nemmeno quelli dei partiti candidati al governo della

regione, ha deciso di incontrarli presentandosi ad essi con cifre, riscontri e proposte concrete. Perché? Semplicemente perché non ne conoscono l'esistenza e non saprebbero da che parte cominciare per intrecciare con essi un rapporto proficuo. In conclusione, l'esercito dei candidati locali appare sempre di più come un mosaico di personaggi in cerca d'autore, che sperano in un colpo di fortuna, più per sistemare aspirazioni e situazioni personali che per vera volontà di mettersi in gioco. E, con questi chiari di luna, non si va da nessuna parte.

**Per dirla tutta**

È la tematica del risanamento del bilancio comunale quella dominante nella campagna elettorale in corso a Pacentro. Ad accendere le polveri il candidato dell'opposizione uscente, Guido Angelilli, nel corso di una affollata assemblea tenutasi la scorsa settimana. Si parte da un dissesto accertato di 2 milioni di euro. Fermo restando che alla copertura del buco ci penserà il commissario ad acta, il problema è come ripartire. Per Angelilli il problema è la presa d'atto che gli anni della "grandeur" sono ormai alle spalle; che bisogna fare i conti con quel che passa il convento (trasferimenti dello Stato sempre più scarsi; razionalizzazione dell'imposizione locale; creazione di un ufficio dedito appositamente alla ricerca di finanziamenti europei

o nazionali). E poi il potenziamento dell'impianto idroelettrico «finalizzato – recita il programma – all'incremento dell'energia idroelettrica destinata alla vendita». Da parte della lista che raggruppa la maggioranza uscente, guidata dall'ex nemico giurato Mario Nepi, c'è quasi il sollievo per il fatto che il dissesto abbia azzerato le responsabilità pregresse e rimesso in cammino le lancette dell'orologio. Fino a qualche tempo fa i due gruppi erano pronti a sbranarsi. Nella maggioranza uscente c'era chi, senza mezzi termini, additava Nepi di essere il responsabile di tutti i disastri passati e presenti. Ora non più. Vedremo cosa sceglieranno gli elettori. Se decideranno la continuità nonostante tutto o avranno la forza di cambiare.

**ELEZIONI REGIONALI**  
**25 MAGGIO 2014**



**SANDRO**  
**CIACCHI**



## NERO SU BIANCO

## Via i bambini dal centro

**Il nuovo piano di edilizia scolastica destinato a svuotare il centro storico. Al via, senza discussione, il caserme di via XXV Aprile**

**SULMONA.** Via i bambini dal centro storico: con l'approvazione del piano delle opere pubbliche al prossimo consiglio comunale, l'amministrazione guidata da Giuseppe Ranalli, si appresta a stravolgere, senza che sulla cosa sia stato fatto un minimo di dibattito, abitudini e servizi dei bambini e delle loro famiglie. Degli 11 milioni di euro di investimenti previsti nel 2014, infatti, oltre la metà sono destinati a rivoluzionare l'assetto delle scuole materne della città, con la costruzione di un grande polo in via XXV Aprile (6,2 milioni di euro) che accoglierà, nei fatti, l'80 per cento della popolazione delle materne e con la chiusura di tutte le scuole dentro le mura e di quelle delle frazioni (ad eccezione di Bagnaturo). In particolare verrà chiuso l'asilo delle Marane (25 iscritti), di via Crispi (94 iscritti) che ospita anche quelli di via Angeloni (altri 18 bambini), l'asilo Di Nello in via Costanza (88), Celidonio in via Cornacchiola (51), Giovanni Paolo II in via Trento (45) e l'istituto Margherita in via Maiella (45 iscritti). In tutto 350 bimbi che lasceranno i loro banchi per traslocare nel caserme di via XXV Aprile (300 alunni) e nelle materne superstiti: quella di via Matteotti, la Don Bosco di via Togliatti, la Rodari di via Sallustio,

quella di Bagnaturo, la Collodi in viale Mazzini e la Montessori in via Dalma. Una scelta mossa dalla volontà di fornire edifici sicuri, ma che va contro il principio stesso di scuola materna che, principalmente, è un servizio di quartiere ovvero di prossimità dove il numero ridotto degli alunni (nei paesi nordici d'Europa, leader nel servizio, non più di qualche decina) è garanzia di qualità nella formazione. La questione, d'altronde, non è solo didattica, ma anche e soprattutto sociale e urbanistica: lo svuotamento del centro storico delle scuole materne, infatti, porterà ancor più all'abbandono dell'antica Sulmona, già svuotata dal terremoto del 2009 e da una politica che, finora, ha fatto meno di poco per favorire la residenza in centro. Gli uffici prima, i negozi poi e ancora un'isola pedonale che non è mai stata attuata. Ed ora l'eliminazione delle materne dal centro che, certo, non incentiverà i trasferimenti delle giovani famiglie, né accrescerà il valore dei palazzi antichi. Anche questo, in fondo, è il frutto dell'assenza, ormai da decenni, di un piano regolatore generale, in grado di immaginare la città del futuro, con le sue esigenze mutate, i suoi bisogni e le sue strategie di crescita. Già il piano regolatore... che fine ha fatto? ■

## Bonifica chi inquina paga: il Tar condanna la Edison

**Rigettato il ricorso dell'azienda: le discariche incontrollate delle aree Tremonti dovranno essere bonificate dalla Edison**

di luigi tauro

**BUSSI.** La Montedison è stata protagonista dei cento anni di chimica ma anche delle discariche di rifiuti che contornano l'area industriale busse. Aveva contestato presso la sezione del Tar di Pescara il provvedimento con cui il ministero dell'Ambiente, il 13 settembre 2013, aveva intimato di rimuovere entro trenta giorni tutti i rifiuti depositati «in modo incontrollato nelle aree chiamate Tremonti 2a e 2b» realizzate intorno agli anni Sessanta e Settanta oltre al ripristino integrale dello stato dei luoghi e la bonifica di eventuali altre matrici ambientali contaminate. Il Tar ha ora dichiarato inammissibile ed infondato il ricorso, nonostante le dotte motivazioni opposte dall'azienda. Non è risultato rilevante il fatto che i conferimenti di rifiuti siano cessati da oltre trenta anni e che la società abbia collaborato con il commissario Goio alla copertura del terreno e livellamento delle sponde del Pescara. Altrettanto non rilevante è la motivazione che le aree in questione oggi sono in proprietà della Solvay, poiché è scritto nella sentenza, «i responsabili di detto inquinamento non possono che essere individuati in coloro che hanno gestito tali impianti

nel periodo precedente a quello in cui gli inquinamenti hanno iniziato ad essere rilevati» ovvero non è importante chi sia il proprietario dell'area a fronte delle responsabilità su chi ha effettuato o consentito l'inquinamento. Così confermando il principio che a pagare deve essere chi ha inquinato, ancorché nel ricorso sia stata solo ventilata l'ipotesi di una possibile responsabilità di terzi senza però alcuna indicazione esplicita di corresponsabilità. Ora, salvo un'ulteriore opposizione al Consiglio di Stato, la Edison deve presentare un piano di rimozione che dovrà essere messo in attuazione sotto la vigilanza del ministero, dopo aver chiesto il dissequestro delle aree. Anche in questo caso quindi, è stata la supplenza dell'autorità giudiziaria a sostituirsi alle aziende che avrebbero dovuto riparare, nei tempi utili, ai danni ambientali, ma soprattutto all'assenza delle istituzioni (soprattutto) locali che hanno il compito della vigilanza e della tutela del territorio. In autunno è anche prevista la ripresa del processo contro 19 vertici della stessa Montedison, in corso alla Corte di Assise di Chieti per avvelenamento delle acque (dei pozzi di Castiglione) fino al 2007, provocato non solo dalla contaminazione delle falde dai rifiuti chimici, ma dalla determinazione dell'Aca\Ato (allora presieduto da Giorgio D'Ambrosio) a riaprire i pozzi già chiusi dal commissario Goio e dalla procura di Pescara. La vicenda venne poi definitivamente seppellita con l'acqua "cristallina e pulita" di nuovi pozzi realizzati a Bussi.



## La scatola vuota

**Inaugurato il Centro di aggregazione giovanile a Raiano, ma la struttura resta senza gestione**

di pasquale d'alberto

**RAIANO.** Martedì scorso è stato inaugurato il locale, ristrutturato, che ospiterà, per i prossimi anni, il Centro di aggregazione giovanile di Raiano. Un anno di lavoro per rendere la struttura, ubicata nel vecchio comune di piazza Postiglione, più accogliente e funzionale. Ma se i locali ci sono, il problema resta la gestione dell'attività che vi si dovrà svolgere. E qui i dubbi sono ancora tanti. Agli inizi dello scorso autunno l'amministrazione comunale raianese, guidata da Marco Moca, ebbe una idea felice: affidare la gestione del Centro alle associazioni del paese sulla base di un programma di iniziative formative messe a punto, collettivamente, dal coordinamento dei sodalizi locali: sociali, sportivi e culturali. Ci fu consenso intorno alla proposta, anche perché la gestione della cooperativa Horizon Service, con la scomparsa delle Comunità montane, presentava delle criticità ed erano sorti dissapori tra gli operatori della Horizon ed il Comune. Fu anche elaborato un questionario per cercare di capire le esigenze degli adolescenti e dei giovani locali. Ebbene, a otto mesi di distanza, quel progetto sembra finito nel dimenticatoio. Perché? Sono molti a chiederlo all'interno delle associazioni che

avevano dato la propria disponibilità. Intorno a quella idea di integrazione tra il pubblico e la società civile raianese si sono scontrate le due anime dell'amministrazione Moca. Quella attenta alle pulsioni della società raianese, soprattutto giovanile, nella quale in questa fase il disagio si taglia a fette, e quella più "distratta", che sembra già stanca dopo quattro anni di guida del Comune. E così il questionario, anziché diventare uno strumento di partecipazione, è stato distribuito solo parzialmente, fornendo ai responsabili della decisione finale pochissime risposte. La proposta di gestione comune del Centro di aggregazione resta, per ora, in stand by. L'opposizione (alcuni esponenti di essa avevano accolto con favore la proposta), dal canto suo, anziché fungere da stimolo, sembra disinteressata al problema, come spesso accade sulle problematiche sociali. Eppure l'idea andrebbe rilanciata. Perché in un periodo di vacche magre, come quello che le amministrazioni comunali stanno vivendo, la responsabilizzazione della società civile, e soprattutto del mondo associativo, può rappresentare una via per superare la fase di stallo.

## Le regole dei Cinque Stalle

di fabiola capaldi

Fa il verso ai grillini, ma non si rivolge solo a loro: il movimento "Cinque Stalle", nato ad Anversa la settimana scorsa, si propone infatti di "incastare" tutti e quattro i candidati alla presidenza della Regione nella tutela della pastorizia, dell'allevamento e dell'agricoltura "made in Abruzzo". Un patrimonio produttivo spesso dimenticato e bistrattato, ma che, al contrario, potrebbe rappresentare un valore aggiunto considerevole per l'Abruzzo. La piattaforma sarà sottoposta ai candidati già questo fine settimana all'Aquila in occasione della Fiera dei prodotti tipici dei Parchi e prevede l'assunzione dell'impegno da parte dei sottoscrittori del rispetto di alcuni punti da perseguire una volta sul "trono" dell'Emiciclo: il riconoscimento delle aziende montane o pastorali attraverso marchi e certificazioni abruzzesi; una burocrazia più snella; rendere utilizzabili le aree di abbandono, ossia quei terreni comunali e privati in disuso, per nuove e giovani imprese che vogliono produrre nel nostro territorio ed essere competitive a livello nazionale ed europeo; un piano concreto di azioni che renda possibile l'insediamento di nuove imprese per i giovani abruzzesi che sono in cerca di occupazione e che aspirano a migliorare l'economia del territorio. L'impegno, per chi vorrà prenderlo sperando di ingraziarsi la categoria, sarà tutorato da un garante, che avrà il compito di verificare se e quando le politiche agricole del futuro presidente saranno attuate come da promessa.

**ARTE & DECORO FERRAMENTA**

SPERIMENTI E DECORATIVI

**OIKOS**

CONFESSIONE

Saravalli & Associati

Artigianato

Carabinieri e Callisti

Via Antonio De Niro, 157

10110 - 00186 ROMA (L. 1000/2001)

PRATOLA PELIGNA

## SPIGOLATURE

• Il 23 o il 28: questo è il dilemma. Maggioranza e opposizione si accapigliano a Sulmona per la **convocazione del prossimo consiglio comunale**, indetto dal vice presidente Luigi La Civita una settimana dopo di quanto gli aveva detto di fare il presidente Franco Casciani, in visita istituzionale a Burghausen in quei giorni. Così tra minacce di ricorsi al Tar e allarmi sulla perdita di presunti finanziamenti, la querelle va avanti con, al momento, due massime assise convocate a distanza di cinque giorni. Le elezioni di mezzo hanno aiutato non poco questo "scontro istituzionale", che non ha mancato di regalare minacce e richieste di dimissioni. In fondo è questo il vero tema politico: altro che bilancio e opere pubbliche. Questi sono solo punti all'ordine del giorno.

• Dieci su quattordici si danno malati e il Comune li rimanda a casa definitivamente. **Gli ex Lsu del Comune di Sulmona sono da questa settimana disoccupati** e con loro restano orfane le strade di Sulmona (che gli Lsu doveva ripulire), a dire il vero non troppo curate (per usare un eufemismo) ultimamente. La giunta annuncia rimpiazzi, ma intanto la questione della nettezza urbana, orfana di affidamenti annunciati, si allarga a macchia d'olio. Sporco su sporco...

• **Festa prolungata per la Madonna della Libera a Pratola.** Così ha deciso il comitato dei festeggiamenti 2014 dopo il successo riscontrato nelle due settimane precedenti o forse per l'insuccesso dovuto al maltempo. Venerdì 16 (ore 21:30) in piazza Garibaldi saliranno sul palco le cover dei rivali di sempre: Beatles e Rolling Stones. A presentare la lunghissima serata conclusiva di sabato 17 ci sarà Alina, accompagnando sul palco pratolano Alexia, Giucas Casella con lo spettacolo "The Mentalist" e il giovane cantante Antonino direttamente da "Amici di Maria de Filippi". Altri ospiti della serata saranno Gabriel, Via Verdi e Luciana Martini. Perché non si dica che i pratolani non hanno onorato a sufficienza la loro Madonna.

• A Bussi il 31 maggio, sabato precedente la prima domenica di giugno torna **"La fieruccia"**. Un tuffo nell'epoca della transumanza che nell'area lungo l'antico tratturo assisteva ad una vasta esposizione e compravendita di animali (ovini, bovini, maiali, cavalli, asini, pollame e quant'altro allora necessario ai contadini e famiglie). Il tutto contornato dalla gastronomia dei derivati del latte e tipicità del luogo che si degustavano nelle classiche "bettole". Non mancheranno suoni e musiche popolari. A promuovere la rievocazione popolare nel Parco Sambuco, saranno la Pro-Loco ed il comitato Fieruccia il quale curerà anche la sfilata di cavalli e carrozze d'epoca. Della serie era meglio quando si stava peggio



agricoltura ambiente unione di comuni alto sangro bilancio comuni crateri cultura enti locali istituzioni  
lavoro marsica parchi regione abruzzo ricostruzione sociale trasporti valle peligna università  
energia istruzione tribunali sanità ospedali servizi alla persona occupazione università ricerca  
sviluppo economico piccoli comuni aree interne l'aquila capluogo etica e legalità artigianato valle rovetto  
green economy turismo innovazione

**L'Abruzzo lo scegli tu**

**Le zone interne protagoniste della rinascita della Regione Abruzzo**

INTERVISTA PUBBLICA a **Giovanni D'Amico**

INVITO

**Giovedì 22 maggio 2014 - Ore 18**

c/o sala della Comunità Montana Peligna, via Angeloni 11, Sulmona



## NERO SU BIANCO

# L'Italia autentica della Valle Peligna

Un marchio e consigli di esperti, per le aziende della Valle Peligna. Quattro manager per un esperimento di volontariato economico

di maria bellucci

«Mettere a sistema maestranze abruzzesi e riproporle internazionalmente; ricercare, tutelare e promuovere il nostro segno italiano attraverso l'eccellenza dei prodotti della terra, da sempre generosa in termini di varietà enogastronomica e con risorse naturali e paesaggistiche di altissimo valore». L'ambizione è quella di mettere sotto un unico cartello l'italianità sana e dal sapore forte e propriamente contraddistinta dall'identità abruzzese, spiega Silvio Lancione che insieme ad altri tre manager abruzzesi, Mauro Cianti, Maximo Ibarra e Roberto Marinucci, tutti originari della Valle Peligna, hanno dato vita all'iniziativa

va "Valle Peligna Italia Autentica". Il lancio di un marchio senza scopo di lucro per aiutare le iniziative imprenditoriali locali attraverso una mirata diffusione di quei prodotti enogastronomici e turistici di altissima qualità, oltre al sostentamento di iniziative ad alto valore aggiunto, capaci di attivare flussi finanziari in ingresso sul territorio grazie alla consulenza strategica gratuita che le aziende in questione riceveranno, attraverso suggerimenti di marketing e business development. I quattro manager, infatti, dopo un'accurata valutazione dell'iniziativa e della sua fattibilità economico-finanziaria, assegneranno, a titolo gratuito,



il marchio: ben sette finora le aziende del settore agro-alimentare già individuate e che, rispondenti ai canoni minimi di affidabilità e creazione di valore per il territorio, entreranno per prime a far parte di un esperimento di volontariato economico primo ed unico nel suo genere. Piccole aziende che potranno disporre del know how e del networking di grandi aziende all'interno di un'iniziativa che sarà presentata il prossimo 6 giugno a Sulmona e che mira a coniugare progresso e tradizione. "Italia Autentica" si inserisce a pieno merito, così, tra il monito e l'azione, come il trait d'union tra tradizioni locali, innovazione e scenari di vendita accuratamente "suggeriti".

## Promozione: promessa da montanaro

Sette Comuni e tre privati per un'azione di marketing per il rilancio turistico dell'Abruzzo interno

di valentina petrilli

Per la prima volta non si tratta delle classiche promesse da marinaio. Valorizzare la terra abruzzese, con le sue tradizioni e con le sue specialità si può. Dopo il bando di concorso indetto nel 2013 dall'assessorato regionale alla Montagna della Regione Abruzzo, sette Comuni più tre privati si sono uniti per mettere in risalto le qualità, le eccellenze, le bellezze e le potenzialità culturali di una terra che ha tanto da dare. I rappresentanti dei sette Comuni (Cocullo, Scontrone, Fontecchio, Pettorano sul Gizio, Vittorito, Morino e Raiano), si sono riuniti nella sala blu della Regione a Pescara per presentare il progetto che porterà, per un anno intero, a dare un rilancio culturale e turistico all'Abruzzo, insieme agli enti privati TV6, la rivista trimestrale "AbruzzoèAppennino" e il sito web "Paesaggi d'Abruzzo". L'emitten-

te regionale TV6 metterà in onda due trasmissioni "talenti e territori" e "territori delle tentazioni". Mentre la rivista cartacea "AbruzzoèAppennino", che già dal 2006 aveva cominciato l'azione di rilancio delle terre abruzzesi, non si soffermerà solo sulla bellezza paesaggistica, ma raccontando storie di tradizioni, di personaggi che ne hanno fatto la storia, cercherà di portare un incentivo, un interesse verso un territorio che vive uno sviluppo turistico lento e graduale. «I paesi che si sono radunati attorno a questo progetto sono quelli che maggiormente vivono il fenomeno dello spopolamento, e questa proposta vuole essere un'opportunità per ricominciare a rinascere proprio dalle nostre tradizioni». Parla così l'assessore comunale di Cocullo, Loreta Risio, in prima linea per far rientrare Cocullo nelle grazie dell'Unesco, non tanto per il titolo, ma proprio come operazione di rilancio culturale. Catturare l'interesse turistico comporterà quindi anche un incremento economico, perciò si punterà a sfruttare tutti i jolly che l'Abruzzo è in grado di sfoggiare, e uno di questi è anche il settore enogastronomico. Anche i social network e il web si adopererà per questo marketing territoriale. Sarà il blog "Paesaggi d'Abruzzo" di Alessandro di Nisio, che con 115 mila visualizzazioni dal 2008 propone scatti improvvisi e autentici di un Abruzzo con in mano le carte giuste per essere apprezzato in tutto il mondo.



## Un milione per le Pro Loco

Il 31 maggio scade il bando regionale: previsti finanziamenti al 50 per cento a fondo perduto. Ma per le piccole realtà non è facile coprire la quota parte minima

Un milione di euro per le Pro Loco d'Abruzzo, singole o associate. È il contenuto di un recente bando emesso dall'assessorato al Turismo della Regione Abruzzo le cui domande scadranno il prossimo 31 di maggio. Obiettivo del bando è quello di favorire iniziative o eventi nell'ambito del turismo marino e montano, naturalistico, religioso, culturale, sportivo, delle tradizioni popolari. Particolare attenzione è riservata alla dotazione strutturale delle Pro Loco ed alla promozione delle attività e degli eventi. Il finanziamento, a fondo perduto, copre il 50% delle iniziative rendicontate. Per le Pro Loco prese singolarmente l'ammontare complessivo dell'evento dovrà attestarsi ad un minimo di 10.000 euro e il contributo non potrà superare i 15.000 euro. Per le iniziative promosse dalle Pro Loco associate l'ammontare minimo del costo dell'iniziativa è di 30.000 euro e il contributo non potrà superare i 25.000 euro. Una apposita commissione valuterà le iniziative proposte ed assegnerà dei punteggi in base ad alcuni criteri. I principali: la continuità nel tempo dell'evento; la visibilità mediatica; la capacità di innovazione dei programmi; i premi ed i riconoscimenti nazionali conseguiti per le

iniziative; la capacità di mettere al centro delle iniziative la promozione e la valorizzazione delle tipicità magari dotate da marchio Dop; la capacità di stagionalizzazione dei flussi turistici. Verranno ammesse a finanziamento le iniziative che avranno conseguito almeno 30 punti. Il periodo nel quale le iniziative dovranno essere realizzate non potrà superare i dodici mesi dalla pubblicazione del bando sul Bura. In questi giorni le Pro loco, soprattutto quelle dei piccoli centri come quelle dei paesi del Centro Abruzzo, stanno tenendo riunioni per cercare di mettere insieme le forze. Non mancano le difficoltà ed i problemi, perché - dicono i responsabili delle pro loco - nel territorio dell'Abruzzo interno è difficile trovare eventi il cui bilancio finale superi gli ammontare minimi previsti dal bando. Così come ci si interroga sulla effettiva copertura finanziaria del bando stesso, dal momento che, è questa la sensazione prevalente, i tempi fissati per la presentazione delle domande non sfuggono al sospetto di una "finalità elettorale". Comunque, si tratta di una opportunità rara, che non andrebbe fatta cadere nel nulla, vista la penuria delle risorse con cui le Pro Loco devono fare i conti da molto tempo a questa parte. **p.d'al.**

## VERSO I FAS

### L'ostello del pellegrino



**PRATOLA.** Se Sulmona farà da supporto logistico al turismo della valle e le Terre dei Peligni si butta su quello ambientalista, Pratola sceglie di sviluppare attraverso i fondi Fas quello religioso. Certo non è una novità vista la profonda devozione che i pratolani nutrono nei confronti della Madonna della Libera, ma in questo caso a far da protagonista sarà anche Celestino V. La sua figura, infatti, diventa di spicco nell'ambito del piano triennale del turismo messo su dalla Regione e al quale il progetto pratolano vuole legarsi cercando di farsi conoscere come "tappa" all'interno dei circuiti religiosi nazionali ed internazionali. Il santuario della Madonna e la chiesa di Celestino, situata nel vero centro storico del paese "Dentro la terra", diventano quindi le basi su cui andrà a poggiarsi "l'ostello del pellegrino" previsto sfruttando l'attuale sede del centro sociale anziani, retrostante piazza Madonna della Libera. L'importo del finanziamento concesso all'amministrazione pratolana è di 625 mila euro che, oltre ad essere impegnato per interventi sulla struttura (già di proprietà comunale), per l'acquisto di arredamenti, impianti tecnologici, sarà utilizzato per l'acquisizione di una modesta parte di terreno privato antistante l'ostello che, insieme ad un altro di proprietà comunale, servirà per la realizzazione di un parcheggio. Problema molto sentito in paese soprattutto in concomitanza delle celebrazioni in onore della Madonna. Un'«opera di decoro urbano» come la si definisce sulla relazione. L'ostello del pellegrino, o anche ostello comunale, avrà l'obiettivo di agevolare un turismo a basso costo che, secondo quanto verificato, è totalmente assente in zona. Il costo ipotizzato per un posto letto va dai 15 ai 20 euro per un ricavo annuale di circa 25 mila euro. Il progetto sarà avviato attraverso la realizzazione di cinque camere con venti posti letto complete di cucina e soggiorno. Bassi i costi di gestione ipotizzati grazie all'utilizzo di energia rinnovabile e che comunque comprendono anche il materiale di consumo e il personale. L'occupazione come punto imprescindibile nei progetti Fas. Quello pratolano ne assicurerà, purtroppo, solo tre, ma punta ad agevolare le attività commerciali creando movimento. L'ostello, inoltre, sarà affidato alla gestione di un privato scelto mediante procedura pubblica. Sui tempi di realizzazione, invece, siamo abbondantemente oltre l'anno comprensivo di progetto preliminare e concreto avvio dell'attività ricettiva. Certo che in un paese che punta al "decoro urbano" ci si sarebbe aspettati un occhio di riguardo per il centro storico, ma «era impossibile un progetto di riqualificazione urbana vista la linea turismo e lo sviluppo dell'occupazione» ha sottolineato il sindaco Antonio De Crescentiis. Parametri che si sarebbero potuti rispettare anche sfruttando "Dentro la terra" con un tocco di originalità in più. **s.pac.**



REGIONALI DEL 25 MAGGIO

È ORA DI FARE

www.andreagerosolimo.it



# ANDREA GEROSOLIMO

PER LUCIANO D'ALFONSO PRESIDENTE

## SPORT

## Finale salvezza



**Domenica il Sulmona si gioca nella partita con l'Amiternina la permanenza in D. Gioisce il Goriano che approda in Promozione. Retrocedono Paratola e Pacentro. Il Raiano ancora in corsa**

di **walter martellone**  
Tutto in una gara. Il Sulmona si gioca la serie D, domenica al Pallozzi contro l'Amiternina in un drammatico (sportivamente parlando) spareggio "abruzzese". Alla fine infatti, inevitabili sono arrivati i play out, frutto di un girone di ritorno che ha prodotto davvero poco (bastava vincere una gara casalinga in più) anche se obiettivamente la squadra ha dato tutto quello che poteva. I limiti per la categoria erano palesemente venuti fuori dopo le prime gare ed è già un successo che ci si può giocare uno spareggio in casa davanti ai propri tifosi che saranno il dodicesimo uomo in campo per spingere i biancorossi ad una salvezza che sarebbe davvero miracolosa. Basta anche solo un pareggio, in fondo, ai supplementari perché il miracolo si compia, ma i biancorossi dovranno pregare e soprattutto giocare senza perdere la concentrazione.

In Promozione dobbiamo registrare la doppia retrocessione sia del Pratola che del Pacentro. Quest'ultima ha perso lo spareggio in casa del Lauretum (1-0) e non sono servite le sette vittorie consecutive per centrare un'altra salvezza. La squadra del subentrato mister Roberto Di

Sante ce l'ha messa tutta ma purtroppo questa volta il miracolo non c'è stato ed il Pacentro torna in Prima Categoria dopo diverse stagioni in Promozione. Come il Pratola che invece è retrocessa direttamente e che deve pensare ad un pronto riscatto perché una società del blasone del Pratola merita sicuramente di militare in un campionato come quello di Promozione.

Ma l'evento della stagione è quello del Goriano, che corona un sogno, lo stesso che fu del Pacentro alcuni anni fa: quello cioè di centrare una promozione storica dopo un campionato strepitoso.

Vittoria strameritata quella di Paolucci e compagni che sono riusciti ad avere la meglio sul forte Bucchianico che fino alla penultima giornata non ha mollato un punto. Grande entusiasmo nel piccolo centro subequano per un risultato storico. Sarebbe ingiusto menzionare qualcuno perché si farebbe senz'altro qualche torto. Noi ci sentiamo di dire che ha vinto il gruppo di giocatori locali, mai come quest'anno uniti sotto la maglia del Goriano, che ha vinto un progetto della società e che hanno vinto quei dirigenti storici come Berardino Di Clemente da sempre bandiera della squadra

gorianese. Inevitabile la dedica all'altro pilastro della società, Merolli scomparso lo scorso anno. Grande impresa anche del Raiano, che centra l'obiettivo dei play off in extremis, battendo proprio quel Bucchianico (2-1) al Cipriani che ha conteso il campionato al Goriano fino alla fine. Un risultato che proietta i rossoblu alla spargio del girone: domenica contro lo Scafa. Il

Raiano gioca in casa e con due risultati utili su tre vista la miglior classifica e potrebbe ritrovare proprio il Bucchianico nella finalissima di girone che si disputerà in campo neutro tra una settimana. Le possibilità ci sono e si spera che anche il Raiano, dopo un altro mini torneo, possa accompagnare il Goriano nel campionato di Promozione.

## Classifica aggiornata al 16 maggio

SERIE D		PROMOZIONE GIR. A	
Ancona	77	Martinsicuro	72
Matelica	68	Paterno	65
Termoli	67	Fontanelle	62
Maceratese	64	Pontevomano Calcio S. R. L.	59
Recanatese	49	Notaresco	54
Vis Pesaro	49	Mutignano	51
Celano Fc Marsica	46	Mosciano Calcio	49
Jesina	46	Poggio Barisciano	47
Fermana	45	Polisportiva Controguerra	47
Civitanovese	44	Cologna Calcio	45
Fano	44	Team 604	44
Giulianova	44	Jaguar Angizia Luco	43
Agonese	42	Balsorano	42
<b>Sulmona</b>	<b>40</b>	Tossicia A. S. D.	42
Amiternina	40	Real Carsoli	41
Angolana	26	S. Omero Palmense	40
Isernia	25	Valle Aterno Fossa	24
Bojano	1	Hatria	21

  

PROMOZIONE GIR. B		PRIMA CATEGORIA GIR. C	
Borrello	76	<b>Goriano Sicoli</b>	<b>72</b>
Val di Sangro	69	Bucchianico Calcio	68
Torrese Calcio	67	<b>Raiano</b>	<b>59</b>
Virtus Ortona Calcio 2008	48	Scafa A. S. D.	58
Passo Cordone	48	Torre Alex Cepagatti	58
Folgore Sambuceto S. P.	47	Real Ofena Capestrano	42
<b>Castello 2000</b>	<b>47</b>	Rosciano	41
Castiglione Val Fino	47	<b>Centerba Toro Tocco</b>	<b>39</b>
Guardiagrele	44	Volto Santo Manoppello	38
Moscufo	44	Alanno	35
Valle del Foro	44	Antonio Scipione Nociano	34
Silvi	42	Faresina	34
Penne 1920	42	Orsogna 1965	33
Fossacesia	41	Pianella 2012	33
Lauretum	38	Pro Celano	18
<b>Pacentro 91</b>	<b>37</b>	<b>Popoli Calcio</b>	<b>5</b>
Real Tigre Vasto	33		
<b>Pratola Calcio 1910</b>	<b>25</b>		

## Podisti al via in Valle Peligna

**Domenica la 35esima edizione della gara di Pratola: esperti e appassionati aprono la stagione del Centro Abruzzo**

di **pasquale d'alberto**  
**PRATOLA.** È una delle corse podistiche più "anziane" d'Abruzzo, seconda solo alla famosa Miglianico Tour. Si tratta della corsa podistica Valle Peligna, giunta alla 35esima edizione, che si svolgerà a Pratola Peligna domenica 18 maggio, anticipata di una settimana rispetto alla tradizione per non andare ad incrociare l'election day. L'organizzazione è curata dal Gap (gruppo amatori podisti) di Pratola, diretto da Stefano Tofano, Vittorio Santilli, Enio Leone e Cesidio Pizzoferrato. L'edizione di quest'anno è dedicata alla memoria di Emiliano D'Andreamatteo, scomparso un anno fa, uno dei grandi protagonisti dell'associazionismo pratolano di questi anni. Gli atleti percorreranno il circuito ormai sperimentato. Dopo un breve excursus all'interno del paese, proseguirà per via del Rio, per poi immergersi nella campagna tra Pratola, Raiano e Prezza, in questo periodo lussureggiante di verde. L'arrivo, dopo 11 chilometri e 200 metri, nella villa comunale di piazza Nazario Sauro. Ci sarà spazio anche per i più piccoli, bambini e ragazzi, con gare brevi da 0 a 15

anni. Chi non vorrà correre la gara competitiva, potrà fare la passeggiata non competitiva di 5 chilometri circa. Sono attesi oltre 300 atleti provenienti da tutto l'Abruzzo, con una delegazione dell'Emilia Romagna ed una dal Molise, grazie ai gemellaggi intessuti dal sodalizio pratolano in questi anni. Vi saranno anche atleti blasonati, a valorizzare anche l'importanza tecnica della manifestazione. Assente per infortunio Gianni Scappucci, per la gara maschile i favori del pronostico sono tutti per Alberico Di Cecco. Molto nutrita anche la pattuglia pratolana, guidata da Gabriele Santilli e composta da atleti come Pierluigi Polce, Antonio Cautela, Luis Carducci, Vico Di Ninno, Donato Bianchi, Nunzia Petrella. Altre "atlete" saranno impegnate nel ricco ristoro che concluderà la gara. Con la corsa pratolana prende il via il circuito delle gare podistiche del territorio del Centro Abruzzo. Le altre gare toccheranno Raiano, Villalago, Prezza, Roccaraso, Pescasseroli, Barrea e si concluderanno il 28 settembre con l'ecotrail del Morone che arriverà nella suggestiva area della Abbazia Celestiniana.



## CINEMA E SPETTACOLI



## Godzilla

feriali 21:10  
festivi  
18:15 - 21:10



## Un matrimonio da favola

feriali 21:10  
festivi  
18:20 - 21:10

X-MEN  
Giorni di un futuro passato

(dal 23 maggio)  
feriali 21:10  
festivi  
18:20 - 21:10



Programmazione della Multisala "Igioland"  
dal 15 al 21 maggio

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it  
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria "Black & White" aprirà alle ore 19.00  
**lunedì CHIUSO**

Insieme di qualità...  
a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in  
**Sistemi di Gestione Certificati**  
coerenti con la nostra Missione Aziendale.

Qualità  
Salute e sicurezza sul lavoro  
Ambiente  
Responsabilità Sociale  
Sicurezza Alimentare  
Produzione Biologica  
Rintracciabilità nella Filiera Agroalimentare



ristorazione collettiva

www.coselp.it



**THE CAFEDRAAL**

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso la domenica

**TeleVoip Italia**

Via Alessandra Volta, 8  
67027 Raiano (AG)

www.televoipitalia.it  
info@televoipitalia.it  
Tel. 0864435109

## CULTURA

# Tosca e Chagall: il teatro in scena



Il 18 al Caniglia l'opera più famosa di Puccini, a Pratola Chagall visto da Valentina D'Andrea

di **valentina petrilli**

Due opere diametralmente opposte. Una è regina del palcoscenico, l'altra sola il teatro pratolano per la prima volta. Una è struggente e appassionata, legata alla vita a tal punto da potervi morire, l'altra mescola l'arte all'amore vincendo la crudeltà della realtà delle due guerre. Una è Tosca, che arriva sontuosa il 18 maggio al Maria Caniglia per rendere omaggio all'anno pucciniano, l'altra è "Con amore, Marc e Bella Chagall", scritta e rappresentata da Valentina D'Andrea il 24 maggio al teatro comunale di Pratola Peligna.

Due opere di grande spessore apriranno i sipari dei teatri della Valle donando agli appassionati e non, attimi di un interesse diventato ormai un po' "demodé". Tuttavia gli eventi rimangono attesi da un pubblico in piena concitazione. La Tosca, messa in scena per il novantesimo anniversario della morte di Puccini, per la regia di Lorenzo Giossi verrà diretta dal maestro Marco Boido. L'associazione culturale che la propone al teatro sulmonese è L'Alfa amicorum convivium, nata nel 2006 e che vede come fonda-



tori due cantanti lirici, Alessio Magnaguagno e Fausta Ciceroni, i quali hanno fatto della loro passione lavoro e progetto per promuoverla. Tra i cantanti lirici spuntano anche abruzzesi, tra cui Marco Frusoni, vincitore del premio "Luciano Pavarotti" nel 2012. Mentre la seconda, opera teatrale, dalla scenografia minimalista, tutta intenta a risaltare una vita d'amore tra il pittore Chagall e la sua amata Bella. È il 1910, entrambi provenienti da Vitebsk, cittadina russa, ma da ranghi sociali diversi. Lei figlia di ricchi orologiai, lui figlio di un povero commerciante di aringhe. Un amore che supera la lontananza di lui in una Parigi marchiata dallo stile dei cubisti, che supera le due grandi guerre, la rivoluzione d'ottobre e il nazismo. L'esilio prima in Francia e poi negli Stati

Uniti. Due attori istrionici, Valentina D'Andrea e Simone Castano, come nelle antiche rappresentazioni teatrali greche, vestiranno i panni degli altri personaggi. Uniti da un'indissolubile complicità, mettono in scena un amore delicato e puro. Prima della rappresentazione gli spettatori verranno coinvolti disegnando su un foglio i propri sogni, come in un momento della vita del grande pittore. Un teatro nuovo, ripulito dai fronzoli eccessivi delle scenografie, portando gli spettatori a concentrarsi solo su ciò che veramente conta. Il Maria Caniglia, invece, ospiterà l'opera pucciniana più famosa, assorbendo come da un contagocce, quei pochi attimi di lustro che gli si concede. Un teatro che soffre e si strugge come la protagonista dell'opera, che "visse" d'arte e d'amore, e che ora resta alla mercé di chiunque, senza qualcuno che si occupi della sua organizzazione artistica, senza una stagione preparata a dovere. Un teatro che quotidianamente indossa i suoi abiti migliori aspettando che qualcuno passi e si accorga di lui, increduli quasi che sia davvero tra i teatri gioielli d'Abruzzo. Un gioiello che sembra non avere alcun valore.

## Tra carciofi e jazz

**A Prezza torna la sagra del carciofo e i prodotti tipici si sposano con la musica di Muntagninjazz**

**PREZZA.** A Prezza lo hanno capito da tempo, la valorizzazione del territorio passa anche attraverso la coltivazione e selezione dei prodotti locali, fino ad ottenere specie pregiate dalle caratteristiche uniche e dalle benefiche proprietà organolettiche. È il caso del carciofo e dell'olio extra vergine d'oliva, prodotti cui ogni anno la Pro Loco cittadina dedica uno speciale appuntamento quale occasione per scoprire gusti e sapori della nostra terra. E così il 17 e 18 maggio in occasione della settima edizione della sagra del carciofo e dell'olio, tra vicoli e piazzette del centro storico sarà possibile degustare prodotti tipici locali e regionali tra stand gastronomici e visite alle antiche cantine. E si potrà scoprire che il carciofo, originario del bacino del Mediterraneo orientale, era già conosciuto da greci e romani che ne apprezzavano le proprietà depurative, tonificanti, afrodisiache e, come riporta Plinio il Vecchio nella sua Naturalis Historia, efficaci contro la calvizie. Ri-

scoprire la tipicità attraverso la storia antica e recente assaporando piatti della cucina tradizionale arricchiti da un olio extra vergine d'oliva che con il 'carciofo di Prezza', l'aglio rosso di Sulmona ed il vino peligno rappresenta una delle eccellenze gastronomiche del nostro territorio. La sagra prevede mini corsi di degustazione tenuti dal responsabile comparto oleico della Regione Abruzzo Marino Giorgetti ed un convegno dedicato alle proprietà dell'olio locale cui sarà dedicata la presentazione del sito web 'Il Buon Olio Peligno' oltre a visite guidate alla scoperta della storia, la tradizione ed il culto di Santa Lucia. Una manifestazione cresciuta negli anni grazie al lavoro di chi alla qualità ci crede e ci punta per un rilancio dell'intera economia. Come da sempre ha saputo fare Prezza, non solo coltivando e selezionando prodotti locali, ma anche e soprattutto valorizzandoli con manifestazioni aperte ad un pubblico sempre più ampio. E bene hanno fatto gli organizzatori ad inserire nel programma dell'evento la presentazione di Muntagninjazz 2014, la rassegna jazz che ogni anno, grazie alla partecipazione di nomi di prestigio internazionale, trasforma piccoli borghi, a partire da Introdacqua, in meta per appassionati ed amanti di buona musica; l'eccellenza dei prodotti locali che incontra l'eccellenza della musica, entrambe forme di cultura di un territorio dalle mille potenzialità.

e.piz.



## Musici e sbandieratori: Popoli fa scuola

**Successi nazionali per i gruppi medievali del Certame de la balestra che quest'anno prepara la grande rinascita**

**POPOLI.** Sarà una nuova rinascita, secondo gli autori ed i responsabili del gruppo storico della città di Popoli, per le giornate medioevali del Palio e de lo Certame de la balestra del 2014. Già con la partecipazione alla coppa Fair Play Montesilvano 2014, lo spettacolo di musici, sbandieratori e cavalieri di Popoli aveva suscitato interessi ed ammirazione. Un successo bissato poi a Volterra il 1° maggio nel contesto della prima gara

nazionale promossa in preparazione del campionato italiano di sbandieratori per giovanissimi che si svolgerà a Carovigno alla fine di giugno ed in cui è annunciata la presenza di nove gruppi (tra i più quotati a livello nazionale, tra cui Ferrara, Asti, Querceta, Massa Marittima, San Lazzaro, Cerreto e Volterra già titolare del riconoscimento di campione d'Italia nel 2010). Particolarmente apprezzate sono state le esibizioni di

Alessio Costantini e Luca Colella (il più piccolo della gara) e della coppia Sara Fabiano e Sara Iacopo. Ma la sorpresa piacevole ed inaspettata è stata quella di aver conseguito il terzo posto in assoluto per la squadra dei piccoli musici e sbandieratori popolesi, composta da Fabio Tarullo, Martina Pantaleone, Alessio Costantini e Federica Ciancarelli tra la condivisibile gioia ed esultanza dei loro genitori. Anche se altre saranno

le occasioni programmate e le tappe in cui il gruppo storico dimostrerà l'ormai acquisita professionalità e bravura, l'attesa è ormai per le giornate popolesi del 8, 9, e 10 agosto in cui è già stata programmata il ritorno delle tradizionali manifestazioni del mercato medievale, del VI Zurlo della bandiera e del IX Palio e XI Certame de la Contea di Popoli da parte del Gruppo Storico Città di Popoli (guidato da Vito Marino) che da quest'anno risulta regolarmente iscritto anche alla Federazione Italiana sbandieratori e che si appresta anche a riavviare il tour nazionale con la partecipazione alle principali manifestazioni storiche di Fallo, Castel di Sangro, L'Aquila, Velletri, Spoltore, Ischia. Dopo le deludenti giornate storiche dello scorso anno promosse da due associazioni con spettacoli ripetitivi tra luglio e agosto, quest'anno l'attesa della cittadinanza, degli organizzatori e del Comune è quella di un ritorno agli iniziiali fasti.

I.tau.



**MONDO FANTASY**

**BALLOON ART**

Coloriamo i tuoi momenti da ricordare:

- nascite
- battesimi
- matrimoni
- compleanni
- e tanti altri...

ARTICOLI DA REGALO  
CARTOLERIA  
GIOCATTOLE

C.so Garibaldi 28 - RAIANO  
Tel. e Fax 0864 72458  
mondo\_fantasy@virgilio.it

Aperte domenica mattina

Per le tue feste prenota la fantastica PIGNATTA

**BCC** CENTRO CREDITO  
**Pratola Peligna**

Insieme progettiamo e costruiamo il tuo futuro

**PREVIDENZA**  
con il FONDO PENSIONE  
a partire da 50 euro al mese

**PROTEZIONE**  
con la Polizza Easy Four  
a partire da 25 euro all'anno

**PIANIFICAZIONE**  
con il Conto Previdenza

Messaggio promozionale  
Per maggiori informazioni scarica i Fogli Informativi, le note informative o le Condizioni di Polizza della tua banca presso il tuo agente o presso la tua filiale di fiducia.

CHI VA...



## La polvere nel museo

Diventerà un polo culturale di eccellenza palazzo Colella a Pratola, o meglio, potrebbe se solo non fosse che le sue potenziali risorse giacciono abbandonate. Assicurati in varie mostre sul territorio tra i 150 e i 200 mila euro i quadri di Italo Picini, pittore sulmonese di indubbia fama che ha portato lustro alla città anche attuando la rivoluzione didattica dell'istituto d'arte sulmonese di cui per molti anni fu il preside, stazionano accantonati in uno stanzino e senza alcuna protezione in attesa di passare da una mostra all'altra. Probabilmente l'artista non se lo sarebbe mai aspettato quando decise di donarli, nel lontano 2008, all'amministrazione comunale, per favorire la nascita di quella che sarebbe dovuta diventare una mostra permanente contribuendo al rilancio culturale della storica struttura. Semplicemente abbandonati, opere che neanche la Taverna Ducale di Popoli ha potuto ospitare. L'alto valore di cui godono non permettono a tutti di ospitarle. La sorte di palazzo Colella ha un che di paradossale e come polo culturale stabile stenta a decollare nonostante di risorse tangibili ce ne siano tante e quante. È il caso del museo etnografico missionario, i cui pezzi furono contesi con Assisi. Il padre missionario Salvatore Zavarella sudò sette camice per insediare a Pratola. Inaugurato nel 2006, vani, se ci sono stati, i tentativi per lanciarlo. Basti pensare alle scarse presenze. Certo, senza una targhetta che al di fuori ne indichi l'esistenza. Non bastano carta e pennarello ad indirizzare il visitatore verso il secondo piano, soprattutto quando le occasioni di massima concentrazione sono altri eventi che ne deviano completamente l'attenzione. Un vero peccato per il museo che se solo fosse pubblicizzato potrebbe solleticare la curiosità di tanti e conquistarli grazie al fascino degli oggetti che vi sono conservati provenienti dalle terre missionarie, dalle Americhe, dalla Cina e dall'Africa. Il fascino di un altro mondo, di più mondi racchiusi a Pratola: eppure, ironia della sorte, scarsa è la loro visibilità. Una biblioteca senza archivio, poi, è impossibile da consultare ancor più quando manca del personale, possibilmente adatto, alla collocazione dei testi (e che testi) per i quali c'è difficoltà anche nell'aggiornamento. I volontari della Pro-Loco, che la gestisce, sono pochi e dal Comune, in passato, nessuna risposta concreta. E poi l'auditorium del piano terra: fuori norma ancor prima di essere inaugurato. Fortuna vuole, in questo caso, che la prossima settimana venga approvato il progetto esecutivo e a giugno avvii la gara d'appalto. Per Picini, infine, si prospetta un felice trasferimento nel museo etnografico sperando che questa sia la volta buona per valorizzare entrambi. **grizzly**



rie, dalle Americhe, dalla Cina e dall'Africa. Il fascino di un altro mondo, di più mondi racchiusi a Pratola: eppure, ironia della sorte, scarsa è la loro visibilità. Una biblioteca senza archivio, poi, è impossibile da consultare ancor più quando manca del personale, possibilmente adatto, alla collocazione dei testi (e che testi) per i quali c'è difficoltà anche nell'aggiornamento. I volontari della Pro-Loco, che la gestisce, sono pochi e dal Comune, in passato, nessuna risposta concreta. E poi l'auditorium del piano terra: fuori norma ancor prima di essere inaugurato. Fortuna vuole, in questo caso, che la prossima settimana venga approvato il progetto esecutivo e a giugno avvii la gara d'appalto. Per Picini, infine, si prospetta un felice trasferimento nel museo etnografico sperando che questa sia la volta buona per valorizzare entrambi. **grizzly**



... CHI VIENE

## La ragione di Stato

La battaglia non si ferma davanti alla sentenza della Corte Costituzionale che ha dato, per la seconda volta, un colpo duro alla causa dei comitati cittadini per l'ambiente: un no a quella legge votata lo scorso anno in consiglio regionale che stabiliva per le centrali di compressione e spinta il divieto di essere costruite in zone sismiche di primo grado. Una legge cucita sul sito di Case Pente di Sulmona, alle porte del Parco Majella, lì dove cioè la Snam ha intenzione di realizzare il suo hub del gas. Uno scempio per la vocazione turistica del territorio, una priorità indiscutibile per la Consulta che con la sentenza della scorsa settimana ha nella sostanza stabilito che non si può interferire con gli affari di Stato: non ne hanno diritto i cittadini, né le Regioni. Perché in materia energetica, di strategia energetica, decide lo Stato. Punto e basta. Teoria in linea con quanto sta per approvare il governo Renzi che con la riforma del titolo quinto della Costituzione, proprio in materia energetica, ha proposto di togliere alle Regioni anche la cosiddetta "intesa": quella che ha permesso all'Emilia Romagna di fermare il deposito sotterraneo di gas di Rivara, per intendersi. Perché sia chiaro che, al momento, se c'è la volontà politica, persino al colosso Snam e agli affari di Stato, si può porre un freno. Ed è a questo appiglio, non si sa fino a quando stabile, che ora i comitati si aggrappano, chiedendo a Chiodi e implicitamente a chi comunque guiderà l'Abruzzo dopo il 25 maggio, di negare l'intesa, fin quando la legge lo consentirà. Ma c'è da giurare che così come non mollano i comitati, il progetto del gasdotto non sarà mollato neanche



dalla Snam. Lo ha fatto capire, il colosso energetico, a volte alzando la voce e più spesso in silenzio, sapendo bene dove si trovano le leve del potere. Sulla vicenda, d'altronde, le ambiguità sono tante e a diversi livelli. E non solo quelle di Chiodi: meno di un anno fa, nel cuore dell'estate e all'inizio della legislatura Ranalli, a palazzo San Francesco furono riuniti comitati, cittadini, senatori, deputati e rappresentanti del governo. L'impegno solenne, non più mantenuto, era quello di lì a qualche mese (settembre) di convocare esperti e sismologi, approfondire relazioni geologiche e studi di fattibilità alternativi. Perché in realtà l'obiettivo non è quello di fermare il gas, ma di farlo passare da un'altra parte, anche se la Corte Costituzionale ha spiegato che questo comporta un «aggravamento procedurale» che di per sé mina la Costituzione. Le sentenze vanno rispettate, certo, ma almeno sia concessa, in questo caso, qualche perplessità sulla forma. Fermo restando che la sostanza resta quella che nessuno è padrone in casa propria quando la ragione della Snam diventa ragione di Stato. **grizzly**

### la PuZZOLA

<p>PROFONDAMENTE RAMMARICATA PER AVER TOLTO A SULMONA LA POSSIBILITA' DI DIFENDERE IL SUO TRIBUNALE CON IL REFERENDUM</p> <p>CORTE COSTITUZIONALE</p>	<p>QUESTA SUPREMA CORTE, PER DIMOSTRARE CHE È CAPACE NON SOLO DI TOGLIERE MA ANCHE DI DARE, HA DECISO DI FARE ALLA CITTÀ...</p> <p>CORTE COSTITUZIONALE</p>	<p>...UN BELLISSIMO REGALO!</p> <p>CORTE COSTITUZIONALE</p>
---	---	---

ZAC SETTE

amalteia edizioni  
via tratturo raiano aq italia  
tel 0864 72464  
amalteaedizioni@gmail.com  
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto  
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace  
luigi tauro - elisa pizzoferrato - maurizio longobardi  
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio  
grafica e impaginazione amalteia edizioni  
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

di Torino Di Giannantonio e C. s.r.l.

**STRADE e ASFALTI**  
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradecasfalti.it

**ETICA & RESPONSABILITÀ**

**-spreco +economia**

Pingue **SCONTA** del **30%**

i **PRODOTTI FRESCI** prossimi alla scadenza!

CONAD

# Ottica D'Alim **O**nte

**Perchè da noi troverete  
sempre qualcosa in più...**

## **Estate Full Optional**

*Aprile e Maggio' Speciale Vista/Sole*



Nei centri OXO, se acquisti un occhiale da vista con lenti antiriflesso avrai diritto, con **SOLO 5 EURO**, anche a un paio di lenti vista-sole.

Partner:  **ESSILOR**

**HOYA**

 **RODENSTOCK**



[www.oxoitalia.com](http://www.oxoitalia.com)

# Ottica D'Alim **O**nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0% 

Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)

Tel. e fax 085 9875076

e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)

Tel. e fax 085 974595

e-mail: [info@otticadalimonte.com](mailto:info@otticadalimonte.com)